

Messaggio

numero

6607

data

8 febbraio 2012

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 7 novembre 2011 presentata da Lorenzo Quadri (ripresa da Michele Guerra) “Controlli mirati sui TIR europei in transito parassitario attraverso il nostro Cantone”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione del 7 novembre 2011 e formuliamo le seguenti osservazioni.

Il deputato chiede al Consiglio di Stato, sulla scorta dell'operazione di controllo del traffico pesante “Contraco”, di intensificare tale attività.

Occorre innanzitutto precisare che la Polizia cantonale esegue, su mandato della Confederazione, un'importante attività di controllo sul traffico pesante. Infatti, annualmente vengono svolti una cinquantina di controlli sistematici che portano alla verifica di circa 12'000 autocarri. In ragione della riduzione deliberata nel corso del 2008 del numero di agenti della Polizia Stradale, e ritenute le numerose e varieguate attività espletate dagli agenti dei Reparti Mobili, allo stato attuale un incremento dei controlli è difficilmente realizzabile. Un'attività, che si focalizzasse unicamente sugli autocarri con immatricolazione nell'Unione Europea, si scontrerebbe altresì con il principio di non discriminazione. Per questa ragione i controlli devono rimanere generalizzati e non discriminanti.

L'occasione della presente è tuttavia propizia per sottolineare come già ora nell'ambito dei regolari controlli gli agenti dei Reparti Mobili, ben consci delle differenti prassi d'immatricolazione degli autoveicoli e di controllo vigenti in Paesi terzi, ispezionano con particolare attenzione gli autocarri in provenienza da nazioni per le quali statisticamente è stato rilevato il maggior numero di manchevolezze per rapporto alla normativa della circolazione.

Giova tuttavia ricordare come sia attualmente in corso la procedura per l'edificazione del Centro multifunzionale di controllo in territorio di Giornico dove, sulla scorta di quanto già avviene nel Canton Uri, una cinquantina tra agenti e ausiliari provvederanno ad un sistematico e quindi ancor più efficace controllo del traffico pesante durante tutto l'arco della giornata e dell'anno. Tuttavia, a procrastinare la realizzazione del Centro, che avrebbe dovuto vedere la luce già due anni orsono, hanno contribuito alcuni ricorsi ad opera di associazioni ambientaliste. Nella migliore delle ipotesi il centro potrà quindi essere terminato e reso operativo nel corso del 2016.

Visto quanto sopra, riteniamo pertanto evasa la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis
Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 7 novembre 2011

MOZIONE

Controlli mirati sui TIR europei in transito parassitario attraverso il nostro Cantone

del 7 novembre 2011

Il recente controllo di polizia "Contracto" effettuato presso l'area di sosta autostradale di Moleno sui TIR diretti verso nord ha evidenziato ben 27 contravvenzioni su una sessantina di autoarticolati controllati dalla polizia cantonale e dalle guardie di confine.

In particolare, le condizioni di un TIR sloveno erano disastrose: il sistema frenante era gravemente compromesso di modo che il veicolo costituiva un reale pericolo per la sicurezza stradale.

L'esperienza fatta con l'operazione Contracto ha dunque evidenziato come i TIR UE, in transito parassitario attraverso il Ticino, oltre a causare problemi viari e ambientali, spesso costituiscano dei veri pericoli. Da qui l'opportunità di ostacolare questo transito parassitario "regalatoci" dall'Unione europea, agevolando invece il transito interno.

Con la presente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- di intensificare, anche sulla scorta dell'operazione Contracto, i controlli mirati ai mezzi pesanti UE in transito parassitario attraverso la Svizzera.

Lorenzo Quadri